

OCCHIEPPO INFERIORE

Il paese piange l'ex sindaco Baresi

■ Oggi non sarà un giorno come gli altri a Occhieppo Inferiore: il paese saluterà per l'ultima volta l'ex sindaco Fiorenzo Baresi, morto sabato scorso a 77 anni all'Hospice l'Orsa Maggiore di Ponderano dopo una lunga malattia. Il funerale si svolgerà alle 10 nella chiesa parrocchiale. E al termine della funzione religiosa, ci sarà un'orazione funebre nella piazza del municipio, con l'omaggio di amministrazione comunale e dipendenti del comune.

Baresi (dirigente in Biverbanca) è stato sindaco di Occhieppo per tre legislature dal 1990 al 2003, lasciando un segno indelebile nella storia recente del paese.

Nel 2009 venne insignito del titolo di "Occhieppese doc", un riconoscimento che il comune gli diede anche per il suo impegno al di fuori dell'ambito amministrativo: nell'oratorio, nella scuola materna (di cui è stato presidente della

Fiorenzo Baresi (al centro nella foto) è stato sindaco negli anni Novanta e fu insignito del titolo di "Occhieppese doc"



Fondazione), nel circolo del Pettrosso e nel gruppo Alpini. «Un maestro, un esempio di onestà e dedizione nei confronti di un territorio

giorni hanno voluto dedicargli un pensiero. Tra queste il primo cittadino Monica Mosca: «Gli saremo sempre grati per i consigli che ci ha

e di una comunità che ha sempre amato». Lo ricordano così Osvaldo Ansermino, suo successore alla guida del paese e Fiorella Rossi, ex consigliere e assessore e attuale presidente della Fondazione Cerino Zegna.

Tante le persone che in questi

dato all'inizio della amministrazione» sottolinea il sindaco. Ansermino ha ricordato alcuni momenti della vita amministrativa di Baresi. «Tra i ritagli di giornale ingialliti, rileggo l'elogio della concretezza che il giornale "Il Biellese" ti tributò nel 2004. Ti congedavi protagonista senza mai cedere al protagonismo. Alla domanda "lei di che partito era?", rispondevi che la tessera della DC l'avevi restituita nel momento in cui ti eri candidato, perché sapevi che saresti stato il sindaco di tutti. Una missione da portare avanti con onestà, coraggio, trasparenza, senza soste anche quando la porta del municipio si chiudeva alle tue spalle. Sei stato un esempio per tanti, e lo sei stato anche per me. Occhieppo perde uno sguardo rigoroso e disponibile che amava il paese, ma di sicuro potrà contare su un angelo custode in più».

Baresi ha lasciato la moglie Nuccia, il figlio Marco (assessore comunale) con la moglie Veronica, la figlia Cinzia con il marito Marco e le nipoti Petra ed Emma. **E. MA.**

CAMBURZANO

La parrocchia ha festeggiato lo storico organista Feroggio

Musicista, è stato sindaco negli anni Settanta e da 52 anni accompagna tutte le celebrazioni della comunità. Il sindaco: «È un'istituzione per noi»

■ Paese in festa per Giuseppe Feroggio, storico organista della chiesa parrocchiale e sindaco di Camburzano negli anni '70. La comunità si è riunita in occasione della tradizionale messa della domenica, per festeggiare i suoi 52 anni di "servizio": erano gli anni '60 infatti quando "Beppe" (così lo chiamano i concittadini) iniziò ad accompagnare le funzioni religiose e i momenti di festa con l'inconfondibile suono del suo organo.

Spiega Luca Menegon, sindaco di Camburzano: «Giuseppe non è solo il nostro organista ufficiale, ma un'istituzione per il paese. È un uomo che ha fatto tanto per la comunità, senza mai pretendere nulla in cambio, una persona di grande cuore, generosa, che non ha mai voluto su di sé le luci della ribalta. Oltre a essere stato primo cittadino, è membro del consiglio direttivo dell'asilo, manutentore degli orologi sulla torre campanaria e redattore del bollettino parrocchiale».

Un vero e proprio factotum, una persona



Da sinistra il parroco don Giuseppe Papagni, Maria Rosa Tamagno, componente del consiglio della Parrocchia, e Beppe Feroggio

di grande cuore e dallo spirito giovanile, come dimostra il regalo ricevuto da amici e familiari per i suoi 80 anni: un volo con il parapendio documentato da un bellissimo video su you tube.

Don Giuseppe Papagni ha celebrato la

funzione religiosa, con la partecipazione di molti fedeli e due ospiti d'eccezione, l'ex parroco del paese don Michelangelo Miranti e l'ex sindaco Elena Pesole. Al termine della celebrazione, una sessantina di persone si sono ritrovate al

ristorante del Santuario di Graglia per un momento conviviale, durante il quale parroco e sindaco hanno consegnato a Feroggio una targa (dono della parrocchia) e un prezioso quadro raffigurante San Martino, opera di Mark Jones.

Durante il pranzo il coro dei "Voceversa" ha allietato i commensali con canti di repertorio, mentre Mario e Vittorio, componenti del gruppo Ma.Be.Vi. (il terzo è proprio Giuseppe Feroggio) hanno messo in scena musiche e racconti in piemontese, canzoni e poesie napoletane. «È stata una bella giornata» conclude il sindaco Menegon «trascorsa in allegria e armonia, come non succedeva da molto tempo a causa della pandemia. Un modo per metterci alle spalle l'ultimo anno e mezzo e le tante difficoltà che il Covid ha portato con sé, un modo per augurarci un graduale ritorno alla normalità e per ringraziare una persona che ha fatto tanto per il paese». **EMILE MARTANO**

NETRO

Penne nere in lutto per Augusto Guabello

■ Augusto Guabello "è andato avanti". Lo storico fondatore del gruppo Alpini di Netro è morto domenica a 93 anni: per più di 60 anni è stato presidente e anima delle "Penne nere", contribuendo alla realizzazione di molte manifestazioni e opere importanti, tra le quali la costruzione della chiesetta della Bossola nel 1975, della nuova sede in Largo Alpini d'Italia nel 2005 e la formazione della Fanfara della Valle Elvo negli anni '80. Originario di Aosta, Guabello si trasferì giovanissimo a Netro, paese nel quale poi ha vissuto per tutta la vita. Oggi alle 20 è in programma il rosario nella chiesetta degli Alpini. Domani il paese lo saluterà per l'ultima volta: alle 14 amici e familiari partiranno dalla Bossola in direzione chiesa parrocchiale, dove alle 15 si svolgerà il funerale. Attilio Verna, attuale capogruppo della sezione alpini di Netro, ricorda così Guabello: «Augusto è stato un compagno fedele, un amico e un padre. Lo ricorderemo sempre come un uomo dalla personalità forte, determinato nel perseguire gli obiettivi che anno dopo anno abbiamo cercato di raggiungere. Le opere realizzate durante la sua presidenza rimarranno simbolo della storia alpina, un patrimonio inestimabile».

SALA E CAMBURZANO

Con la festa di San Martino si rinnova l'anima della valle

■ Dopo due anni di attesa la Festa Patronale di San Martino torna ad animare la valle Elvo: domenica Sala Biellese e Camburzano riproporranno una manifestazione che fa parte della storia popolare e culturale dei due paesi. Spiegano i sindaci Roberto Blotto e Luca Menegon: «San Martino è mancato a tutti. Sarà una domenica particolare, un'edizione che speriamo rappresenti il primo passo nel percorso che ci riporterà alla normalità». Non solo domenica 14 nel programma delle due feste, ma anche tanti eventi collaterali, organizzati in collaborazione con le associazioni.

A SALA BIELLESE

Domenica alle 9.30 apertura della 27ª

fiera mercato con prodotti locali, artigianato, hobbistica e antiquariato minore. Alle 12 degustazione di piatti tipici negli stand presenti in piazza comunale Vittorio Emanuele II. In via Umberto I e via Ottavio Rivetti invece saranno presenti la casetta con i fumanti Parampampoli e lo stand dell'asilo infantile con cioccolata calda, crema al passito e altri dolci locali. Alle 14 inizierà il pomeriggio tra giochi e musica, con la presenza della "Marciapè street band e del gruppo Pifferi e Tamburi di Arnad. Durante la giornata: in via Ottavio Rivetti mostra del rifugio degli asinelli, esposizioni della Resistenza e dell'antico telaio a mano di Sala.

In piazza Vittorio Veneto la mostra fotografica "Festa Patronale di San Martino, un quarto di secolo, 1995-2020".

Durante i festeggiamenti (alle 15.30 in piazza Vittorio Emanuele) verrà anche consegnato un riconoscimento a Renato Piolotto, ex maresciallo della stazione dei Carabinieri di Mongrando. Sabato 20 alle 20 cena della bagna cauda nel salone della Pro loco in via Ottavio Rivetti. Per prenotazioni contattare il 339 1241618. Infine le funzioni nella chiesa parrocchiale: domenica alle 11 la messa e alle 15 i vespri.

A CAMBURZANO

I festeggiamenti di Camburzano inizieranno giovedì con la messa in programma alle 18. Sabato alle 14.30 bicicletata nelle vie del paese organizzata dall'associazione "Skouty". Alle 21 concerto in chiesa con il gruppo "Voceversa" e la partecipazione di "Voci insieme", presenterà la serata Patrizia Latini. Domenica dalle 9.30 alle 18 mostra dei manufatti realizzati dalla Confraternita

del Rosario ed esposizione di quadri curata dall'artista Luciano Finotello. Alle 10.30 la messa, alle 12 distribuzione della polenta con gli Alpini. Alle 14.30 inizio delle attività dedicate ai bambini, organizzate dall'asilo Bardi Crida Castellano. Dalle 14.30 alle 17.30 la novità dell'edizione 2021, lo spettacolo itinerante gratuito della compagnia Teatrando, che riproporrà "RidonDante": prenotazione obbligatoria al 345 0034771.

